

Tele Radio City Società Cooperativa Sociale - Onlus

Vicolo Pontecorvo, 1/A

35121 PADOVA

CODI. FISC. - P.IVA: 00994500288

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

TELE RADIO CITY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VICOLO PONTECORVO 1A PADOVA PD
Codice Fiscale	00994500288
Numero Rea	PD 156109
P.I.	00994500288
Capitale Sociale Euro	40.700
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	601000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A121522

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	22.501	29.674
III - Immobilizzazioni finanziarie	41.036	1.036
Totale immobilizzazioni (B)	63.537	30.710
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.865	109.847
Totale crediti	55.865	109.847
IV - Disponibilità liquide	184.495	91.467
Totale attivo circolante (C)	240.360	201.314
D) Ratei e risconti	15.058	3.912
Totale attivo	318.955	235.936
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.700	40.700
IV - Riserva legale	22.737	16.546
VI - Altre riserve	22.356	8.531
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.407)	20.635
Totale patrimonio netto	82.386	86.412
B) Fondi per rischi e oneri	40.000	40.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.100	12.684
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.744	96.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.725	-
Totale debiti	184.469	96.840
E) Ratei e risconti	1.000	-
Totale passivo	318.955	235.936

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.557	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	84.525	67.108
altri	44.488	1.499.833
Totale altri ricavi e proventi	129.013	1.566.941
Totale valore della produzione	135.570	1.566.941
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.755	4.502
7) per servizi	70.060	1.379.654
8) per godimento di beni di terzi	13.632	23.056
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.493	71.861
b) oneri sociali	4.036	13.545
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.363	5.068
c) trattamento di fine rapporto	4.363	5.068
Totale costi per il personale	29.892	90.474
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.186	6.878
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.186	6.728
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.186	6.878
13) altri accantonamenti	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	8.151	11.630
Totale costi della produzione	137.676	1.536.194
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.106)	30.747
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.301	2.652
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.301	2.652
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.301)	(2.652)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.407)	28.095
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	7.460
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	7.460
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.407)	20.635

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di esercizio di euro 3.407.

Con riferimento al risultato conseguito nel presente esercizio, si ritiene utile portare alla Vostra attenzione quanto segue:

- come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato interessato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno generato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili con precisione;

- si rileva che, a causa del generalizzato lockdown delle attività economiche, la società ha dovuto sospendere parzialmente la propria attività. In particolare, il consueto Festival organizzato nel periodo estivo da giugno a luglio, che rappresenta la parte più consistente del bilancio annuale, non è stato svolto non essendo stato possibile applicare le misure di sicurezza anti pandemiche;

- nel corso del 2020 sono state adottate tutte le misure per il contenimento del contagio coerenti con le indicazioni delle Autorità Sanitarie e sono state richieste le misure di sostegno previste dai vari Provvedimenti nazionali e locali (Cassa Integrazione e contributi) che hanno permesso di sostenere la Cooperativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	750	298.492	1.036	300.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	750	268.818		269.568
Valore di bilancio	-	29.674	1.036	30.710
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.013	40.000	41.013
Ammortamento dell'esercizio	-	8.186		8.186
Totale variazioni	-	(7.173)	40.000	32.827
Valore di fine esercizio				
Costo	750	299.505	41.036	341.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	750	277.004		277.754
Valore di bilancio	-	22.501	41.036	63.537

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Il titolo comprende crediti per un importo di euro 55.865 e disponibilità liquide per euro 184.495, relativi alle disponibilità dei conti correnti e del saldo cassa.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	40.700	-	-	-	-	40.700
Riserva legale	16.546	6.191	-	-	-	22.737
Varie altre riserve	8.531	13.825	-	-	-	22.356
Totale altre riserve	8.531	13.825	-	-	-	22.356
Utile (perdita) dell'esercizio	20.635	(20.016)	-	(619)	(3.407)	(3.407)
Totale	86.412	-	-	(619)	(3.407)	82.386

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Voce	Descrizione	Importo a bilancio	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
I -	Capitale	40.700					
			Capitale	B	-	-	-
	<i>Totale</i>				-	-	-
IV -	Riserva legale	22.737					
			Utili	B	22.737	-	22.737
	<i>Totale</i>				22.737	-	22.737
VI -	Altre riserve	22.356					
			Utili	A;B	22.356	-	22.356
	<i>Totale</i>				22.356	-	22.356
	<i>Totale Composizione voci PN</i>				45.092	-	45.092
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro							

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	184.469	184.469

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti e tenendo conto delle agevolazioni fiscali riconosciute per le cooperative sociali di lavoro. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, che per l'esercizio 2020 sono pari a zero.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Nel corso dell'esercizio ci si è avvalsi anche dell'aiuto di soci volontari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che la società non prevede la presenza dell'organo di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta al n. A121522 dell'Albo Nazionale delle società cooperative a mutualità prevalente nella categoria cooperative sociali.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente, di collaborazione coordinata e continuativa e di lavoro autonomo.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, nello specifico, che "Le cooperative che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente".

A tal proposito si precisa che:

- la Cooperativa, che deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata, si propone di seguire, osservato il principio della mutualità e delle disposizioni di legge sulla cooperazione, l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione culturale e sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi educativi, di formazione sociale e politica, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta alle esigenze dei componenti delle comunità più marginali esistenti nel territorio in cui la Cooperativa opera, con particolare riferimento agli immigrati extracomunitari, ai detenuti in carcere, ai tossicodipendenti da droghe,
- la Cooperativa può operare anche con terzi non soci,
- la Cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile,
- la Cooperativa è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali,
- la Cooperativa è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali;
- la Cooperativa è iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di Impresa Sociale e in quanto tale nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 112/2017 provvede alla redazione del 1° Bilancio Sociale.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Nonostante le cooperative sociali siano, in quanto tali, considerate a mutualità prevalente di diritto, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente che si documenta ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, evidenziando che il costo del lavoro è da imputarsi prevalentemente ai soci ed è superiore al 50% del titolo del costo del lavoro di cui all'art. 2425, co. 1, voce B9.

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Costo del lavoro dei soci (B7-B9)	Costo complessivo del lavoro (B7-B9)
€ 36.391	€ 36.391

	= 100,00 %
Costo del lavoro dei soci	
Costo complessivo del lavoro	

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Il Consiglio di Amministrazione, nella procedura di verifica dei requisiti per l'ammissione a socio e per l'ammissione stessa, ha agito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2527 del Codice Civile e di quanto previsto dallo Statuto; inoltre è stato rispettato il principio di parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici intercorsi con i soci.

Nella tabella seguente si illustra la situazione sociale complessiva dell'esercizio.

Situazione sociale al 31/12/2019	Soci ammessi nel 2020	Soci dimessi nel 2020	Situazione sociale al 31/12/2020
Numero soci 8	Numero soci 0	Numero soci 0	Numero soci 8
Di cui soci lavoratori 6	Di cui soci lavoratori 0	Di cui soci lavoratori 0	Di cui soci lavoratori 6

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Nel corso del 2020 a causa della gravissima situazione globale determinata dalla pandemia, l'attività si è forzosamente ridotta.

Il consueto festival estivo che rappresenta l'attività principale del bilancio non si è potuto svolgere e gli eventi già programmati sono stati rinviati al 2021. Questo ha ridotto notevolmente il volume dell'esercizio 2020, ma nonostante il grave stato di crisi, la perdita di bilancio risulta contenuta. Si è ricorsi alla cassa integrazione per gli stipendi e le spese correnti sono state sostenute in parte ricorrendo a fondi di garanzia e a contributi ministeriali.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei progetti nel corso dell'anno, con l'uso della tecnologia sono state garantite alcune attività sociali come la scuola di italiano per stranieri "Liberalaparola": attraverso i social, i volontari che animano i diversi livelli di corsi scolastici, hanno mantenuto la relazione con i corsisti, dando continuità, oltre che alla didattica, anche ai rapporti umani in un periodo particolarmente difficile per tutti.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata organizzata una iniziativa formativa on line a cura di Melting Pot su: "Decreto Legge n. 130 del 21/10/2020: le modifiche ai decreti sicurezza", al quale hanno partecipato oltre 100 corsisti e che ha ottenuto un ottimo apprezzamento.

Il progetto, inoltre, ha dato vita dalla fine del 2019 a "Radio Melting Pot", nato nel 2019 con il contributo della chiesa valdese, in collaborazione con l'associazione "Open your borders" sta proseguendo con regolarità le trasmissioni, anche dopo la conclusione del progetto finanziato. Si tratta di un laboratorio radiofonico per la promozione dei diritti di cittadinanza al quale partecipano attivamente i cittadini stranieri.

Nel corso del 2020 è proseguito lo svolgimento del progetto "Hate speech" contro l'odio razziale del linguaggio nel mondo dello sport, iniziato nel 2019. Le azioni di questa iniziativa sono state particolarmente importanti per il coinvolgimento di gruppi di giovani sulle tematiche dell'uso dei social e della particolare attenzione sull'uso del linguaggio, l'importanza della solidarietà e della condivisione.

Anche le attività radiofoniche e delle testate giornalistiche dei siti on line sono proseguite organizzando il lavoro e le trasmissioni da remoto, sulle tematiche specifiche di ciascuno: cultura, sport, politica, ambiente ed ecologia.

Per concludere, si afferma che anche nel 2020, è stato conseguito lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire, osservato il principio della mutualità e delle disposizioni di legge sulla cooperazione, l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione culturale e sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1, lettera a) della legge 8 novembre 1991 n. 381, attraverso la gestione di servizi educativi, di informazione sociale e politica.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti contributi in conto esercizio per:

- euro 13.497 a titolo di 5x1000 anni 2018 e 2019;
- euro 27.815 dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di contributi per l'anno 2019 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale e contributi extragettilo Rai anno 2018;
- euro 25.443 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo a titolo di contributo per il ristoro del settore della musica dal vivo;
- euro 600 dal Comune di Padova a titolo di contributo per l'acquisto di cargo bike a pedalata assistita;
- euro 17.169 dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di contributo straordinario alle emittenti radiotelevisive locali per i servizi informativi connessi alla diffusione del contagio da Covid-19 per l'anno 2020;
- aiuti di Stato oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale aiuti di Stato, indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carmela Sabello